Ieri erano già state prenotate dell'opuscolo

"La Repubblica deve rinnovare l'Italia„

111.644 copie

Segnaliamo: Sezione di Genzano 500 copie già pagate; Sezione Morano Calabro 25 copie contrassegno; Cellula Aziendale Manifattura Tabacchi Roma 100 copie; compagno Pizzuto Giuseppe di Lucito ha inviato importo per due copie; la Cellula dell'A.T.A.C. (deposito Vittoria) 500 copie; Sezione S. Bernardino di Lugo (Ravenna) 10 copie.

Il Lazio e il Meridione si distinguono in questa gara.

A QUANDO LE PRENOTAZIONI IN MASSA DELLE CELLULE E SEZIONI DELLA TOSCANA E DELL'ALTA ITALIA?

Avvertiamo che è in corso una seconda edizione originalissima dell'opuscolo, sempre al prezzo di L. 5.

Inviare prenotazioni alla Commissione Centrale di Propaganda del P.C.I. - Via Nazionale n. 243 - Roma. I versamenti vanno effettuati al conto corrente postale n. 1/14850 intestato a Onilde Carreti Giulio

SI ACCETTANO GIA' LE PRENOTAZIONI PER GLI OPUSCOLI CHE CONTERRANNO I DISCORSI PRONUNCIATI ALLA COSTITUENTE DAL GENERALE NOBILE E DAL COMPAGNO ALBERGANTI.

Cronaca di Roma

20 milioni stanziati dalla Giunta per l'attrezzatura delle scuole

Bisogna affrontare su vasta scala il problema scolastico

Nella sua riunione di ieri, la Giunta Comunale ha deciso, tra altri provvedimenti di minore importanza, lo stanziamento di 20 milioni di lire per l'acquisto di materiale scolastico, ossia di banchi, di cattedre, di lavagne, ecc. Il provvedimento acquista maggior rilievo se lo si ricollega alla situazione attuale delle scuole di Roma, che non soltanto sono assai deficenti rispetto alle necessità della popolazione, ma sono appunto in condizioni difficili anche rispetto all'attrezzatura.

Il numero della popolazione scolastica ascende a circa 300.000 unità, di cui la metà circa dovrebbe frequentare le scuole elementari, mentre le aule scolastiche oggi disponibili non sono più di 2500 con una capienza di poco più di 80.000 alunni. Senza voler considerare il numero elevato di bambini che *non frequenta* nella nostra città le scuole specialmente nelle borgate e nei quartieri poveri, e considerando solo il numero di coloro che hanno richiesto in questo anno di frequentare le scuole comunali, occorrerebbero immediatamente almeno altre 600 aule.

Il problema scolastico della nostra città, di una importanza fondamentale, è dunque per questo motivo di soluzione difficilissima ad affrontarsi per intero secondo un piano, e in realtà è questo il motivo per cui sono sorti nelle borgate e un po' dovunque asili e aule ad iniziativa della popolazione. Siamo perciò pienamente d'accordo sull'iniziativa presa dalla Giunta che riuscirà in questo modo a rendere efficienti almeno quei locali scolastici esistenti. Ma è necessario che in questo campo, oltre a un esame del problema nel suo complesso, si prendano altre e più frequenti iniziative analoghe, che contribuiscano a condurre lentamente la situazione in acque migliori. Ad esempio, sono 700 le aule scolastiche tuttora indisponibili, perchè occupate dagli sfollati, e, ingiustificatamente dalla Croce Rossa e dall'autorità militare, sorda ed egoista, che pure dispone di migliaia di vani vuoti nelle inutili caserme. Se il Comune ha ora mostrato di interessarsi a questo problema disponendosi ad arricchire l'attrezzatura scolastica della città, bisogna che si insista per la soluzione di questo problema da parte dello stesso Comune e delle superiori autorità.

Pochi giovani di Centocelle, organizzati nel Fronte della Gioventù, hanno creato coi loro mezzi un asilo per i bambini della zona, per 60 bambini che vi trovano da mangiare due volte al giorno e un insegnante o diplomata per la loro educazione. Pochi giorni fa due bambini di Centocelle, lasciati dalla madre che lavora a giocare per le strade, sono caduti in un pozzo nero e sono morti. Il problema delle scuole dovrebbe d'altronde avere bisogno di questi esempi per essere compreso nella sua importanza sociale e nazionale. Provvedimenti seri, senza fermarsi in anticipo di fronte a difficoltà che si rivelano poi in gran parte molto meno gravi di quanto non venisse supposto, devono seguire la recente deliberazione del Comune, che è assai modesta di fronte alla vastità del problema.

Giudiceandrea non risponde

Perchè il sig. Giudiceandrea, mentre ogni giorno nega anche un'ora di proroga alle esecuzioni contro famiglie numerose, ha poi concesso venti giorni di proroga all'esecuzione contro l'occupante abusivo John Meeklin, solo con la moglie, giornalista americano, il quale certo ha possibilità economiche e relazioni tali da cercarsi con i propri mezzi una sistemazione qualsiasi?

E perchè quando ha proceduto ad una assegnazione di casa in favore del suddetto Meeklin, gli ha concesso un alloggio di sei vani, motivando la concessione con un ipotetico e preteso arrivo in Italia di altri familiari del Meeklin che sono tuttora in America, mentre al Comandante Del Grande — ufficiale superiore della Marina italiana, il quale ricopre a Roma un importante incarico di rappresentanza — ha voluto concedere un'assegnazione di un solo vano e per giunta in coabitazione, impedendo così al suddetto ufficiale di possedere un'abitazione che gli permettesse di mantenere le sue relazioni che si risolvono in vantaggio per i nostri prigionieri e dispersi di guerra?

Aspettiamo, inoltre, risposta alla nostra interpellanza di ieri, relativa alla violazione di legge fatta a vantaggio del cap. Abner Kalise.

FILM NELLA REGGIA

Il giovane bandito Dubrowski si è impadronito del Quirinale

Un giovane bandito russo di nome Dubrowski è saltato improvvisamente fuori da un racconto di Puskin ed ha preso possesso del Palazzo Quirinale.

Per quattro giorni e quattro notti l'originale bandito, insieme ad un gruppo di cosacchi e di ussari, ha sudato, sbadigliato, dormito e bivaccato nei fastosi saloni della reggia.

Siamo entrati anche noi nel Palazzo insieme alla «troupe» dell'«Aquila Nera», come si fa chiamare il romantico fuori legge, ed abbiamo camminato per ore lungo le soffici guide che fra scalee di marmo e interminabili corridoi, conducono da un salone all'altro dell'imponente fabbricato. Faceva un curioso effetto non incontrare lungo il cammino nessuno di quei giganteschi corazzieri dalla testa piccina che fino ad un paio di mesi fà incrociavano a passi di fenicottero, i cortili e le sale ora deserte e silenziose.

L'appartamento imperiale era chiuso e sigillato come uno scutolone vuoto entro cui marcissero il tempo e la polvere.

Al nostro fianco, con gli occhi spalancati camminavano i «generici». «L'hai vista la sala del trono?» chiedeva sbigottivo un cosacco. «Certo che l'ho vista, me so pure seduto sul trono, è duro, ce se sta proprio scomodi».

«Meraviglioso» mormorava intanto una dama con delle scapole che sembravano saltarle via dalla schiena nuda. «che incantevole palazzo!».

E per un paio d'ore la folla dei generici, dei tecnici e degli operai era andata vagando quasi in punta di piedi per le sale, ammirando attonita ed intimidita la lussuosa dimora di un re.

Poi, dopo il primo giorno di lavoro sotto l'accecante riverbero dei proiettori, l'entusiasmo per gli «interni» era scomparso, assorbito dalla lana dei costumi e dall'appiccicosa cerone; generici, attori, regista ed operai avevano preso a muoversi nei saloni come a casa propria. Sui levigati pavimenti, fra le gambe ricurve delle poltrone «rococò» erano piovuti poco per volta torsi di pere, noccioli di pesche, carta da fornaio e infiniti, minuscoli mozziconi di sigarette; durante gli intervalli, generici ed operai russavano sui morbidi divani della «Sala degli Specchi».

Chi manteneva un contegno dignitoso e riservato nella generale rilassatezza era invece un gruppo di 12 autentici valletti della decaduta maestà che fungevano da comparse.

Alti tutti e 12 come Gary Cooper indossavano la pesante livrea rosso-blu da cerimonia, sulla sommità della quale spiccava la bianca, seicentesca parrucca. Fuori di scena camminavano su e giù impettiti, e ripetevano con sussiego una vile informazione: «La toilette è di là, signore, a fianco del Salone Corazzieri, subito dopo il corridoio».

Al cadere del terzo giorno anche i valletti s'erano piegati sotto il continuo mitragliamento della macchina da presa, parlavano romanaccio, erano piuttosto nervosi e si sbragavano per primi sui divani delle Loro Altezze.

Il Quirinale aveva assunto, decisamente, un aspetto «populaire».

Per finire diremo ancora qualcosa sui valletti, che del film è inutile parlare dato che fra breve verrà proiettato e tutti potranno vederlo.

La repubblica non ha affatto mutato il tenore di vita di questi raffinati e giganteschi «Jeeves», ha dato loro un abito più comodo ed assai meno ingombrante, composto di una semplice giacca nera e di un pantalone lungo dello stesso colore, ha permesso loro di portare sulla testa i propri capelli anzichè far uso della stopposa parrucca e continua a retribuirli con le 12 mila lire mensili non mancando di elargire regalie e varie altre agevolazioni come per il passato. Ciò nonostante c'è ancora fra essi qualche nostalgico, ma passerà, ne siamo contenti.

LILLO SPADINI

IL CASO DELLA PICCOLA EMINE

Una smentita dell'Ambasciata che non convince e l'impressionante documentazione della cuoca

La lettera che Lydia Valentini scrisse giorni or sono al nostro giornale - Il Ministero degli Esteri informato

L'Ufficio stampa dell'Ambasciata di Turchia in Roma comunica: «In relazione alle informazioni *errate* pubblicate da alcuni quotidiani di Roma relative a pretese sevizie cui sarebbe stata fatta segno la figlia adottiva del signor Selcuk, Consigliere dell'Ambasciata di Turchia, si precisa che la bambina Emine Genger, *in base a testimonianze oculari inoppugnabili*, si rifiutava, piangendo e chiedendo aiuto, *aggrappandosi anche all'inferriata del cancello* della villa abitata dal signor Selcuk, di seguire la cuoca, la quale, *secondo anche informazioni della polizia*, e *affetta da mania religiosa* e la costringeva con forza a seguirla.

«Circa pretese dichiarazioni della bambina di non voler ritornare con la madre, si precisa che quest'ultima ha avuto sempre le maggiori cure per la bambina che ha sette anni e non può quindi aver fatto le dichiarazioni attribuitele *non potendo neppure spiegarsi bene in turco*.

«Circa le tracce di sevizie trovate sul corpo della bambina dalla polizia, si precisa che la tracce riscontrate ad un orecchio e sulla testa, la bambina le aveva *prima* che i coniugi Selcuk l'avvessero adottata. La bimba poi ebbe, in questi giorni, a fare *una caduta da una scala a chiocciola* nella quale riportò, probabilmente, qualche contusione.

«La cuoca era a servizio del signor Selcuk da soli sei giorni, mentre altro personale italiano esiste in casa la maggior tempo».

Questa la smentita dell'Ambasciata turca. Smentita, che francamente non convince nessuno per la sua puerilità. Puerile soprattutto quando parla di inoppugnabile testimonianze oculari e di manie religiose.

Circa la difficoltà della bambina di esprimersi in turco, sappiamo bene che la Emine parlò in francese col dott. Morlacchi. Ridicola addirittura è la storiella della caduta dalle scale.

Ci viene allora da domandare al signor Consigliere: «Come mai l'altra sera in Questura rimase senza parola dinanzi alle evidenti deformazioni del corpo della bambina?».

A proposito del contegno tenuto in Questura dal Selcuk, il quale — come è noto — si scagliò brutalmente contro la cuoca, apprendiamo ora che essa, colpita al ventre da un calcio è stata dichiarata guaribile in dieci giorni!

In ogni modo, veri o non veri (?) i fatti che si svolgevano in via Ticino n. 3, tali fatti noi li avevamo saputi già da vari giorni per mezzo di una lettera anonima pervenutaci in redazione e che non avevamo ritenuto opportuno pubblicare data la gravità delle accuse mosse alla famiglia del diplomatico turco.

Essendo però ora venuta in luce tutta la losca faccenda e reso noto il nome della scrivente, pubblichiamo la lettera, così come è stata scritta:

«Prego volermi pubblicare questo trafiletto sotto il nome di *Emine*; questo è il nome che porta un angioletto di 6 anni torturata e seviziata presso i padroni in cui presto servizio. Basterebbe visitarla per riscontrarle ecchimosi e lividure in una maniera pietosissima in tutto il corpicino, una manina è nera per essere stata battuta col tacco della scarpa e una piccola schiava, io credo fosse comprata. Perchè i padroni sono turchi e la polizia italiana a cui mi sono rivolta non può fare niente perchè anche la piccola è turca. Questa bupa lavora dalla mattina alla sera come una persona grande ed è tutta sparuta tremente e mente sviluppata per i suoi sei anni e magrissima, chi la tortura ci prova una gioia feroce come questi salici in cui delle volte a noi italiani civili ed umani ci sembra impossibile la natura. Rispondetevi con il nome di Emina per sapere quale strada possa prendere per togliere questa innocente da una sicura morte e i colpi ripetuti sopra le spalle così fragili le potranno una tubercolosi certa. Non affino il nome per tema di rappresaglia ma mi basta la sicurezza di poter agire e mi presenterò con la visima della bambina avuta la conferma delle mie parole... Le orecchie sono quasi staccate perchè le torciono ad ogni mancanza che fa la bambina loro di 4 anni e viene punita selvaggiamente Emine. Un giorno che la governante si era permessa di difenderla le è stato detto che loro sono padroni di ucciderla come di farla morire lentamente, questa è la loro legge. Ho esposto le mie intenzioni alla governante di portare rimedio a lei mi ha detto che questi sono capaci di uccidermi. Se essi fosse per una causa santa si può anche sacrificare la vita».

La lettera è a disposizione dell'autorità inquirente

Apprendiamo infine che a Questura ha reso edotto il Ministero degli Esteri di quanto è accaduto, precisando che in seguito ad accurate indagini è stata appurata la piena responsabilità nelle sevizie della moglie e della suocera del Consigliere.

Via, signor turco, vogliamo rimpatriare o, meglio ancora, lasciare che la piccola Emine sia curata da gente civile?

OCCHIO AL DETENUTO!

Graziani ricoverato in una clinica napoletana

L'avv. Spagnuolo, Capo ufficio del P. M. della Sezione Speciale della Corte d'Assise, ha stabilito oggi che l'ex-maresciallo Rodolfo Graziani, il quale si trova in gravissime condizioni di salute nel penitenziario di Procida, venga trasferito nella clinica Ruech, in Napoli, che si presta in modo particolare all'esercizio di una stretta sorveglianza.

In tale clinica furono ricoverati precedentemente altri detenuti fra cui il generale Sacco

Ottima iniziativa della cellula S. Michele

Oggi alle ore 14 partiranno per la colonia marina di Ostia, a cura della Cellula S. Michele, 20 bambini figli di sinistrati e sfollati.

Si ricerca Donato Stella

Il giovanetto Donato Stella di Umberto da Reggiano Gerano (Cosenza) si è lontanato di casa due mesi or sono per lavorare a Roma. I familiari lo pregano di ritornare. Chiunque potesse fornire informazione può scrivere ad Umberto Stella

Ruba gioielli a Palermo e viene arrestato in un caffè

Ieri mattina si sono felicemente concluse le indagini esperite da vario tempo dagli agenti del Commissariato Campitelli, sotto la direzione del dott. Ventura, in merito ad un noto furfante siciliano, segnalato a tutte le Questure italiane per un furto di gioielli di ingente valore da lui compiuto mesi or sono a Palermo.

Il ladro, tale Francesco Paolo Cipri, è stato arrestato dal brig. Calabrò, mentre si trovava in una pasticceria in via Madonna dei Monti.

ANCORA IL «VASCELLO»

Chiediamo chiarimenti

In merito alla situazione venutasi a creare all'Istituto Grafico «Il Vascello», e della quale informammo ieri i nostri lettori, la Commissione Interna di quell'azienda, riunita in assemblea insieme ai membri del Consorzio Regionale, ha votato un ordine del giorno nel quale, premesso che il dissesto finanziario deve addebitarsi alla pessima amministrazione dell'azienda e reso noto che le motivazioni dei licenziamenti non lasciano dubbi circa l'esistenza di manovre al fine di disfarsi della commissione interna, ha deliberato di opporsi con tutte le sue forze alla esecuzione del mostruoso piano di licenziamento, dando mandato, nello stesso tempo, al Consorzio Regionale Poligrafici e Cartai di promuovere tutte quelle azioni che esso riterrà necessarie.

Fin qui l'energico ordine del giorno della Commissione Interna del «Vascello». Ora vorremmo aggiungere qualcosa a quanto detto nel nostro corsivo di ieri, anche perchè le basse manovre di Galli Pacciorini cominciano ad indignare giustamente tutti i poligrafici e non soltanto i poligrafici.

Innanzi tutto abbiamo potuto accertare che in effetti, il Galli Pacciorini non è per nulla proprietario dello stabilimento del quale ha soltanto la gestione, rimanendo l'azienda sotto la cura del sequestrario avvocato Barbaresi. Ora vorremmo domandare a chi può risponderci, per quali ragioni un'azienda dell'importanza del «Vascello» è stata affittata a un individuo che anche a volerne ignorare il passato politico poco pulito, non possiede alcuna competenza editoriale.

In secondo luogo insistiamo a domandare come, ed in virtù di quali influenze questo individuo, dopo aver speculato indegnamente in una azienda non sua, può permettersi oggi di cederne ad altri la gestione, percependo parecchi milioni in torto alle 260 famiglie che vorrebbe mettere sul lastrico.

Esigiamo dalle autorità un'immediata risposta. E vorremmo anche che l'avv. Barbaresi mettesse in chiaro pubblicamente i passi che egli sta compiendo ed intende compiere.

Anche perchè in queste piratesche manovre non entrano in gioco soltanto i milioni ma hanno evidentemente la loro parte anche speculazioni politiche di non dubbio colore.

MARIO MONTAGNANA
Direttore
PIETRO INGRAO
Vice Direttore responsabile
Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A Roma - Via IV Novembre, 149 - Roma
Concessionaria per la vendita in Roma Cooperativa Distribuzione Quotidiani Via Pozzetto, 119 - Telefono 64-116

Chi ha notizie...

SANTERCOLI Giovanni 31, Regg. Fanteria - Siena - VIII Comp. P. M 121 (Creta)

PELLEGRINI Pompeo 53, Regg. Fant. Comp Prov Caserma Poma Biella (Vercelli).

VITALE Mario, 10 Regg. «Regina», V Batt 18 Comp. P. M 550 (Egeo)

Serg Magg. CERUTI Henry aggregato 81 Fant riuscito a raggiungere Rho (Milano) il 29-9-43 non ha più dato notizie

Si pregano i Comitati Assistenza Reduci e Comitati di Strenne e tutti i lettori di voler esporre queste fotografie per facilitare la raccolta delle notizie che dovranno essere inviate all'«Unità», via IV Novembre 149

PICCOLA PUBBLICITA'

Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia
Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva

SOCIETÀ PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.)

Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-372 e 64-964 ore 8,30-18;
Via del Tritone n. 75, 76, 78; tel. 16-551 (ang. via F. Crispi), ore 8,30-18; S.P.A.T.I. - Galleria Colonna n. 25, tel. 687-564 - Largo Chigi - «Agenzia Bonaventa» Via Tomacelli 147, tel. 64-157 e 64-609 ore 8,30-13 e 15-18 - Via della Mercede 54-A (filatelica Onarino) 9-13, 15,30-17 - Via Marco Minghetti 18, tel. 67-174.

I Commerciali L. 12

ELETTROPOMPE domestiche irrigazione Impianti sollevamento acqua Impianti industriali - Di Vittorio - Foligno 29 Roma (672281)
OLIO olive separatori presso frantoi locali vende Comisa via Morelli 10 Roma

Varietà

200 MILA LIRE DI PREMI ALLA MOSTRA D'ARTE SOCIALE

GENOVA, luglio — Il Partito Socialista ligure indice un concorso fra i pittori e gli scultori italiani per opere ispirate ad un contenuto umano e sociale, con la più ampia libertà di scelta e di trattazione, regolata unicamente dalle esigenze artistiche, escludendo quindi soltanto il dilettantismo e l'incapacità tecnica.

Le opere premiate e tutte le altre accettate prenderanno posto in una Mostra che resterà aperta nel Palazzo Ducale di Genova dal 1. ottobre al 30 ottobre 1946

Saranno assegnati i seguenti premi: Lire 100.000 alla migliore opera di pittura; Lire 100.000 alla migliore opera di scultura. Sono inoltre in palio: il Premio Presidenza del Consiglio dei Ministri; il Premio del Ministero del Lavoro; il Premio del Comune di Genova; il Premio della Confederazione Gen. del Lavoro

Le opere inviate, non oltre tre per ciascun artista, dovranno essere originali e mai prima esposte in altra mostra collettiva. Esse dovranno pervenire alla sede della mostra: Genova, Palazzo Ducale, dal 10 agosto al 1. settembre portando retro l'indirizzo dell'autore, il titolo dell'opera e il prezzo di vendita.

Le opere di pittura decoro-samente incorniciate potranno essere eseguite ad olio, tempera, encausto. Le opere di scultura devono essere eseguite in materia nobile.

Le schede di notifica dovranno pervenire al più presto alla sede del Comitato Sindacato Regionale Ligure dei Pittori e Scultori, Genova piazza De Ferrari, 4.

Imballaggio delle opere (in casse di legno fermate con viti), spedizione, assicurazione, viaggio di andata e ritorno ecc., restano a carico degli artisti. Il Comitato tuttavia s'impegna a prendere opportuni accordi per facilitare il modo e il prezzo dei trasporti, e ne sarà dato avviso in tempo agli autori che in tempo si saranno prenotati.

UN CONCORSO LETTERARIO DELL'«UNITA' DI GENOVA

L'Unità, edizione della Liguria, bandisce un concorso per narrazioni o semplicemente descrizioni di vita che si richiamino alla Liguria, della lunghezza non superiore alle 3 cartelle dattilografate, da pubblicare nella sua terza pagina. Invita a parteciparvi scrittori liguri o che conoscono la Liguria, già affermatisi o ancora sconosciuti ed anche tutti coloro che hanno qualche cosa da dire e si decidano a farlo preoccupandosi soltanto di scrivere «naturalmente» il proprio ricordo, il proprio sentimento.

I lavori ritenuti degni saranno settimanalmente pubblicati nella terza pagina de l'Unità e compensati con L. 2.000.

Nella notte di fine d'anno del '46 al migliore di questi scritti sarà assegnato il «Premio de l'Unità» di L. 50.000 da una giuria formata da 5 scrittori e 5 lettori de l'Unità i quali abbiano inviato i giudizi più interessanti sugli scritti concorrenti via via pubblicati.

I dattiloscritti dovranno essere inviati alla Direzione de l'Unità di Genova, Via Brigata Liguria, «Premio de l'Unità».

UN CENTRO NAZIONALE DI STUDI TURISTICI

Ad iniziativa di alcuni studiosi ed esperti del turismo è sorto a Roma un Centro Nazionale di Studi Turistici. Il Centro ha per scopo lo studio di tutti i problemi che interessano l'organizzazione, la legislazione, lo sviluppo, gli aspetti sociali, culturali, economici, psicologici e politici del turismo.

Il Centro inoltre, attraverso varie manifestazioni, corsi speciali, conferenze, pubblicazioni, ecc. intende rendersi iniziatore e promotore di un vasto movimento tecnico e culturale intorno al quale i problemi turistici diventano trovare il loro naturale ambiente.

DEDICATO ALLA SEPRAL

Bisogna migliorare subito la qualità del pane

In seguito alle disposizioni diramate dall'Alto Commissariato dell'Alimentazione ai prefetti circa la percentuale di abburattamento della farina destinata alla confezione del pane in proporzione alla razione da distribuire alla popolazione (come è stato annunciato ieri. La riduzione dell'abburattamento dal 94 per cento all'85 per cento genera un miglioramento sensibile nella qualità del pane ma contemporaneamente ne riduce la razione da 250 a 225 grammi) il Prefetto di Roma ha demandato lo studio della questione per le decisioni da prendere nella nostra Provincia alla Sepral

Abbiamo già espresso ieri il nostro parere a questo proposito e torniamo ad esprimerlo oggi che il Prefetto, non si capisce poi bene per quale motivo, rinuncia a prendere una decisione e ne incarica un organismo, diciamo, pletorico. Ma, come è probabile, la percentuale di abburattamento verrà ridotta e la razione diminuita, non c'è dubbio che la farina consentirà di fare un pane buono, comunque assai migliore di quel pane spaventoso che la popolazione è costretta ad mangiare da qualche tempo. E' dunque evidente che non potrà essere tollerato che alla riduzione di 25 grammi di pane al giorno non si accompagni un netto e palese miglioramento di qualità. Ma poiché è dubbio, almeno era dubbio fino a poco tempo fa, che l'orribile qualità del pane romano dipenda dalla impurità della farina (ci sono stati periodi più difficili e in cui ufficialmente l'impasto abbondava di surrogati ma in cui il pane non era cattivo come è oggi in molte zone di Roma) mentre è certo che in alcuni casi sono le speculazioni dei panificatori e dei forni a renderlo tale, ripetiamo che perchè il provvedimento dia frutti e la sua riuscita venga garantita occorre istituire un controllo rigorosissimo da parte degli ispettori annonari che non hanno altro da fare, della polizia e se occorre di nuovi organismi. Quando si gioca con questioni come quella del pane, bisogna stare molto attenti a non rendere complici di speculazioni. Il provvedimento attuale ha infatti, sopratutto questo aspetto positivo, non si saranno più giustificazioni per nessuno e tanto meno per le autorità, se il pane non sarà come deve essere

Il comitato intercellulare degli Statali è convocato lunedì 5 agosto alle ore 17,30 alla Mensa del Ministero Finanze (Via XX Settembre).

Convocazioni di Partito

- SABATO 3

Ore 20 - Sez. Monteverde Vecchio - Assemblea straordinaria di sezione in via Federico Torre.

Ore 19 - Sez. Ludovisi Nomentano - Assemblea generale sez. rep. locali della sez. Salario (P. Verbano)

Riunioni Sindacali

Tutti i barbieri e misti in assemblea straordinaria il giorno 5 agosto p. v. alle ore 9,30 nella sede dell'Unione Provinciale Romana degli Artigiani, via Parco del Celio 2, Roma.

I calzolai lunedì 5 agosto alle ore 19,30 in assemblea nella sede dell'Unione Provinciale Romana degli Artigiani Roma, via Parco del Celio, 2

Il Comitato direttivo e le commissioni interne dei lavoratori del legno oggi alle ore 17 alla C.d.L.

Chiaroscuro

Lutto - Alle ore 19 del 31 luglio è deceduto, a 26 anni, il compagno Lanfranco Bilovi, della sez. Italia Confederale dell'Unità.

Scoprimento di lapide - Domani alle ore 10, verrà scoperta una lapide affissa sullo stabile di via Banco S. Spirito n. 52, in memoria del compagno Tommaso Ava e Cesare dai fascisti nel 1944

Il dott. Vincenzo Cascino (via S. Remo 1) ci comunica che il suo arresto è stato dovuto ad errore di persona

Smarrimento - Palmiro Bellini, il portafoglio. Rinvenirlo al nostro quotidiano

Tessere P.C.I. smarrite - Si diffida - Argenti Ugo n. 676496 - Celsi Armando n. 1028131, B.5 Giuseppe 760176 - Restaldi Mario 1028156.

Solidarietà popolare - Il compagno Carabella Vincenzo ha disposto trattenere 20 Fale di cipato. Indirizzare le offerte alla sez. Trionfale del P.C.I.

Laurea - Il comp. Gerardo Molesti si è laureato in lettere con una tesi sul Monti. Al compagno Molesti gli auguri dell'«Unità».

Feste danzanti per i giovani del '25 - Oggi, UNRRA CASA (via 4 novembre 149) ore 19 - Domenica dalle ore 21 alle ore 24 alla sez. Appio - Dalle 21 alle 24 nei locali del UNRRA Presidium Atac - Sez. Salario, domani.

SPORT

I migliori atleti italiani nella Preolimpionica di Genova

Nel quadro generale della preparazione alle Olimpiadi, che prevede una serie di iniziative nei vari rami di sport, pensiamo che la F.I.D.A.L. sia fra le più attive, poichè ha già cominciato a preoccuparsi delle formazioni che dovranno rappresentarci; è vero che l'atletica è lo sport olimpico più importante, tuttavia bisogna dare atto ai dirigenti l'atletica leggera per gli sforzi che stanno compiendo nella ripresa di questo sport.

Eccoci dunque, dopo la Preolimpionica di Torino che ha fornito risultati un po' incerti, alla nuova serie di gare genovesi che, così a occhio e croce, si presentano assai più attraenti ed impegnative sia perchè alcuni dei nostri migliori atleti, che quindici giorni or sono hanno fornito prove mediocri, dovrebbero essersi riposati, sia perchè molti altri, che alla prima riunione non hanno partecipato, saranno sicuramente in campo.

Una gara fa spicco su tutte, il lancio del disco in cui avremo finalmente di fronte i nostri due più grandi atleti: Consolini e Tosi. Il primo è reduce da una serie spettacolosa di vittorie, ed ha quale primato un m. 54,23 che è la seconda misura mondiale: il secondo sabato scorso si è permesso il lusso di lanciare a 52,29 senza essere impegnato da nessun avversario (si tenga presente che Tosi in allenamento si era avvicinato ai 54 metri). Quale dei due avrà la meglio? La carta è leggermente in favore di Consolini, che però non avrà certamente la vita tranquilla. Una cosa è positiva che è probabile un miglioramento del primato mondiale.

Fanno contorno a questa, che chiameremmo il piatto forte della giornata, una serie di gare incertissime. Come infatti trovare un favorito fra quella terna di assi del cento metri che sono Monti, Montanari e Tito? Il primo dà forse più affidamento per la sua esperienza, ma siamo all'oscuro del grado di forma di Tito, che abbiamo visto qui a Roma un mese fa gareggiare con piglio autoritario; quanto a Montanari (che ha segnato nella stagione corrente un magnifico 10"7) se starà a posto con le gambe potrà dire la sua parola. D'altra parte i varj Daelli, Cattoni e Manara non crediamo si rassegneranno tanto facilmente a rappresentare una parte di secondo piano.

Negli 800 m., assente quasi certamente Lanzi, il favore del pronostico va a Dorascenzi che troverà in Fracassi, Bard e Fiori degli avversari tutt'altro che rassegnati.

Un altro interrogativo del massimo interesse nel salto in alto: riuscirà Campagner a superare i 2 metri? E' la terza volta che il veneto sfiora la misura, il che sta a dimostrare come egli sia ormai quasi sicuro di poter battere il primato italiano.

Nocco, nei 5000 m., dovrebbe fare gara a sè, e ci aspettiamo un tempo al disotto dei 15'; il posto d'onore sarà conteso da Sestini, Lazzarini e Marconi.

Dove torniamo in pieno nell'incertezza è nel lungo; sembra che Pribetti, il favorito, sarà assente, ragion per cui la lotta ai ferri corti avverrebbe tra Castrone e Vallon; i due sono sulle stesse misure, infatti Castrone, a Palermo, ha saltato 7 metri, così come Vallon in una delle ultime riunioni. I due dovrebbero migliorare la loro performance poichè la pedana a Genova è abbastanza buona. In questa gara è anche interessante il ritorno di Pederzani, che è un po' una incognita, ma che ci dicono già a posto come preparazione.

Nei 110 ostacoli, perdurando l'assenza di Facchini, che tuttavia è in ripresa, il favorito è l'anziano Caldana (accreditato di un 15"4) fallonato da vicino da Balestra e Russo

MARIO VIVALDI

Ecco i partecipanti:

100: Monti, Montanari, Tito, Cattani, Daelli, Marara, Naferini.

800: Dorascenzi, Gurian, Lanzi Fracassi, Fiori, Bard, Calosi, Cosi Pederzali.

5000: Nocco Serbini, Cesarato, Lazzarini, Casulich, Marconi, Innocenti

Alto: Campagner, Gabbiazzi, Pin, Bernes, Albanese, Mangardi.

Lungo: Pribetti, Castrone, Vallan, Maccali, Nebiolo Caldana, Orsera Pederzani.

Disco: Consolini e Tosi.

SPETTACOLI

TEATRI

ELISEO ore 21 Ultimi giorni di Tosi per conto di Salerno con Nerina Solari. Ultimi giorni - QUIRINO ore 20,30 «Mosè» - TERME DI CARACALLA ore 21 «Aida di Verdi»

VARIETA'

ALHAMBRA comp. Carraro - Riposo - via Stoppani - ARENA COSMO Il Teatro di Rochefort — ARENA DANCING - ZAZA' - Orchestra diretta dal ritmo tutte le sere — COLLE OPPIO: ore 20,45 grande spettacolo «Sogno d'amore con N. Taranto — DANCING VILLA-FRANCA (via della Vite 31) Tutti i giorni dalle ore 21 20 Dancing - varietà — GRAN CAFFE' CONCERTO G. BERARDO (Galleria Colonna): dalle 17 alle 1 orchestra Natta con il cantante Torrente — JOVINELLI. Varietà e film «La conquista del West» — LE PALME (via Flaminia) Grande serata brasiliana Seconda tappa dei viaggi settimanali intorno al mondo. Orchestra Stoppoloni — MANZONI: ore 16,30 comp. riv. Nini Salerno e film «I mariti» — NILO DANZE: Trattenimenti danzanti (pios. sab. domenica) — PRINCIPE: chiusura estiva — REALE comp. riv. Uragano all'alba — TEATRO AUSONIA: Spettacolo con Fabrizi in «Sono innocente... ma» — TEATRO ALLO ZOO: ore 18, spettacolo a grande successo con Wanda e Lilly Petrini e suoi 120 piccoli attori.

CINEMA

Acquario: Il grande valzer — Alfieri: Orgoglio ribelle — Ambasciatori: Lady Eva — Arena Appio: Saluto amico — Arena dei Fiori: Riv. e Amore gelido — Arena Fiume: Pronto chi parla?, ore 21 e 22,30 — Arena La Pariola: Nessuno sfuggirà, ore 20,45 — Arena Prati: La mia via — Arena Azzurra: Lenin nel 1918 — Arena Taranto: Saluto amico — Arena Esedra Moderno: Abbassatarantale — Astra: Il pirata dell'amore — Attualità: I cavalieri del Texas — Augustus: La famiglia Stoddard — Aventino: Aventura al Marocco — Cristallo: La via di Carlo — Delle Follie: Da Maverling a Sarajevo — Delle Provincie: Il sogno innamorato — Delle Terrazze: Anime sul mare — Delle Vittorie: Tutti baciarono la sposa — Doria: Resurrezione — Eden: Oceano in fiamme e doc. — Excelsior: La donna del giorno — Farnese: La sposa scomparsa — Flaminio: Il tesoro segreto di Tarzan — Galleria: La voce nella tempesta - Giulio Cesare: La voce del sangue — Gloria: riposo — Induno: Incontro a Parigi — Imperiale: I cavalieri del Texas — Iris: Un americano in vacanza — Italia: L'ottava moglie di Barbablu - La Fenice: Uragano all'alba — Massimo: Carovana d'eroi — Marziali: S. A. incamorata — Modernissimo: sala A: Tutti baciarono la sposa; sala B: Uragano all'alba — Nomentano: Il segno di Zorro — Nuovo: La via dell'impossibile e doc. — Odescalchi: L'uomo invisibile — Olimpia: Ritorno al nido — Orfeo: L'uomo che vide il futuro — Ottaviano: Anime sul mare — Palazzo: Carmen — Palestrina: Tutti baciarono la sposa - Planetario: Chiusura estiva - Politeama Margherita: Condannate a morte - Prenestino: Se mi vuoi sposami e doc. — Quirinale: Topper Quirinetta: Prima appuntamento (in francese) — Regina: Arrivano i gangster e documentario — Rex: Notte d'avventura e incontro Lorie-Cosa — Rialto: Amante nell'ombra — Rivoli: La voce nella tempesta e documentario — Rosa: Un mondo che sorge — Sala Umberto: Pranzo al Ritz — Salario: I filibustieri e documentario — Salerno: Tradimento e comica — Salone Margherita: Ritorno al nido — Savoia: Il cavaliere di Lagardere — Smeraldo: Terra a Sorrento — Splendore: Il testimone — Supercinema: Nessuno sfuggirà — Trianon: Uragallo — Trieste: L'uomo in grigio Tuscolo: Avventura al Marocco - Vulturno: Fior di neve con Sonia Rosie — XXI Aprile: Sette due bandiere.

RADIO

M. 399,9 — Ore 11: Ritmi — 12: Duo pianistico — 13,15 Ferrari e la sua orchestra — 14,35: Orch. Campese — 18,30: Lucignolo — 19,30: «La voce dei lavoratori» — 20,35: Orch. Vitale — 21: «Senza titolo» — 21,30: «Cesare e Cleopatra», tre atti di G. B. Sh